



*Ministero*  
*dell'Economia e delle Finanze*  
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO  
ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA  
UFFICIO IV

Rif. Prot. Entrata N. 17612/18167

Al Ministero della cultura  
Direzione generale musei  
[dg-mu.servizio1@pec.cultura.gov.it](mailto:dg-mu.servizio1@pec.cultura.gov.it)

e, p.c. Al Ministero della cultura  
Direzione generale bilancio  
[dg-bi.servizio2@pec.cultura.gov.it](mailto:dg-bi.servizio2@pec.cultura.gov.it)

Al Presidente del Collegio dei revisori  
dei conti  
Dirigente  
Dott.ssa Maria Adele Paolucci  
Ministero dell'economia e delle  
finanze  
Dipartimento della Ragioneria  
generale dello Stato  
I.G.I.T. - Uff. I  
[mariaadele.paolucci@mef.gov.it](mailto:mariaadele.paolucci@mef.gov.it)

OGGETTO: Parco archeologico di Paestum.  
Bilancio di previsione 2024. Prime variazioni al preventivo 2023.

È stato esaminato il bilancio di previsione dell'esercizio 2024 del Parco in oggetto, deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 23 dicembre 2023, previo parere del Collegio dei revisori dei conti formulato con il verbale n. 9/2023, e predisposto secondo gli schemi di bilancio previsti dal D.P.R. n. 97/2013 tenendo conto delle correlazioni con le voci del piano dei conti integrato di cui al D.P.R. n. 132/2013. Si raccomanda di tenere conto, per il futuro, del rispetto del termine del 31 ottobre previsto dall'art. 1 comma 10 del D.P.R. n. 240/2003 per la deliberazione del preventivo da parte del Consiglio di Amministrazione.

### ***Dati finanziari***

L'elaborato contabile in esame espone un disavanzo finanziario di competenza pari ad euro 3.393.311,00, quale differenza tra la previsione del totale generale delle entrate e la previsione del totale generale delle uscite, rispettivamente, di euro 4.219.500,00 e di euro 7.612.811,00.

Il Parco intende provvedere alla copertura con l'utilizzo del presunto avanzo di amministrazione vincolato al 31 dicembre 2023, di euro 2.755.000,00, nonché parte di quello disponibile per euro 638.311,00, pari complessivamente a euro 2.664.216,72. In proposito, si segnala che la tabella riepilogativa del risultato di amministrazione presunto indica, erroneamente, il mancato utilizzo dell'intera quota disponibile dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2024

Al riguardo, si richiamano le disposizioni di cui all'articolo 13, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243 e le indicazioni fornite da questa Amministrazione con la circolare n. 26 del 7 dicembre 2016, nella quale è precisato che: *"...al fine di garantire la continuità gestionale ed il finanziamento delle spese relative ai su menzionati progetti pluriennali, gli Enti possano, previa autorizzazione dell'Amministrazione vigilante, prevedere l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione prima dell'approvazione formale del rendiconto dell'esercizio solo ed esclusivamente per la parte di tale avanzo costituita da fondi vincolati"*. La quota disponibile del presunto avanzo di amministrazione potrà essere utilizzata a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2023.

La gestione di cassa prevede riscossioni per euro 27.834.396,77 e pagamenti per euro 27.635.472,09 determinanti un avanzo di cassa di euro 198.924,68.

I residui attivi presunti al 31 dicembre 2023 risultano pari a euro 23.614.896,77, di cui euro 3.288.015,26 relativi a entrate correnti, euro 20.326.881,33 a entrate in conto capitale ed euro 0,18 a entrate in partite di giro; i residui passivi ammontano a euro 20.022.661,09, di cui euro 2.585.966,49 relativi a uscite correnti, euro 17.435.890,22 a uscite in conto capitale ed euro 804,38 a uscite in partite di giro.

Ciò posto, si prende atto che le previsioni delle entrate correnti risultano in decremento rispetto all'esercizio precedente, sostanzialmente per i minori trasferimenti da parte di codesto Ministero per spese correnti che passano da euro 1.915.000,00 ad euro 616.000,00.

La mancata appostazione di entrate in conto capitale risente dell'azzeramento di minori contributi per investimento da parte di codesto Dicastero, che nel precedente esercizio ammontavano a euro 16.926.122,93.

Le uscite correnti ammontano a euro 3.994.811,00 e risultano in decremento rispetto all'esercizio precedente (euro 5.633.129,30); in proposito si segnala il capitolo relativo ad altri servizi ausiliari n.a.c., di euro 300.000,00, il cui stanziamento risulta considerevolmente inferiore rispetto al precedente esercizio (euro 845.000,00).

In linea con quanto disposto dal D.P.R. n. 97/2003, risulta appostato in bilancio un fondo di riserva (euro 40.000,00) di entità compresa fra l'1% e il 3% delle uscite correnti.

Ciò posto, nel ribadire le raccomandazioni più volte espresse in ordine ad una maggiore esaustività delle relazioni che accompagnano i documenti contabili, si fa presente che dalla documentazione trasmessa non si evincono elementi informativi utili a comprendere i dati contabili esposti nel bilancio di previsione in esame.

#### ***Dati economici***

Il preventivo economico 2024 presenta un avanzo di euro 20.409,23 che scaturisce dalla differenza tra valore della produzione di euro 6.069.811,00 e i costi della produzione per euro 6.049.401,77.

Si rileva nuovamente che l'importo della voce relativa all'IRAP manca del tutto: sia nel conto finanziario che in quello economico, più specificatamente alla voce "imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate". In merito, si precisa che è opportuno acquisire chiarimenti tenuto conto, tra l'altro, di quanto indicato con circolare di codesto Ministero n. 13 del 5 febbraio 2020 concernente "Liquidazione spettanze concernenti le funzioni svolte a titolo di incarichi istituzionali. Profili fiscali e previdenziali".

#### ***Parere sul bilancio***

Alla luce del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei conti con il citato verbale n. 9/2023, si ritiene, per quanto di competenza, che il bilancio in esame possa conseguire l'approvazione ministeriale, ferme restando le osservazioni formulate nel corpo del verbale nonché la necessità che l'utilizzo della quota vincolata del presunto avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2023, prima dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2023, sia autorizzata da parte di codesto Dicastero.

